



Asl3

AZIENDA SANITARIA LOCALE n°3 "GENOVESE"

Via Bertani n.4 – 16125 Genova

Struttura complessa Riqualificazione Edilizia

Progetto

Opera

Disegno/Documento:

Relazione

INTERVENTO DI ASFALTATURA DELLE STRUTTURE SANITARIE: POU VILLA SCASSI ED AREA PARCHEGGIO DI CENTRO POLIFUNZIONALE DI QUARTO

Rev.	Del.	Note	Approvato Delibera n. del

Il Direttore Generale
Dott. Luigi Carlo Bottaro

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Marco Bergia Boccardo

Il R.U.P.
Arch. E.M. Bonzano

Il Redattore degli atti
Geom. Antonio Russo

I progettisti:

EDILE: Geom. Socchia

SOMMARIO

<u>1. INTRODUZIONE</u>	<u>3</u>
<u>2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO</u>	<u>4</u>
<u>3. DESCRIZIONE DELLE OPERE</u>	<u>4</u>
<u>4. TEMPI DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO.</u>	<u>7</u>

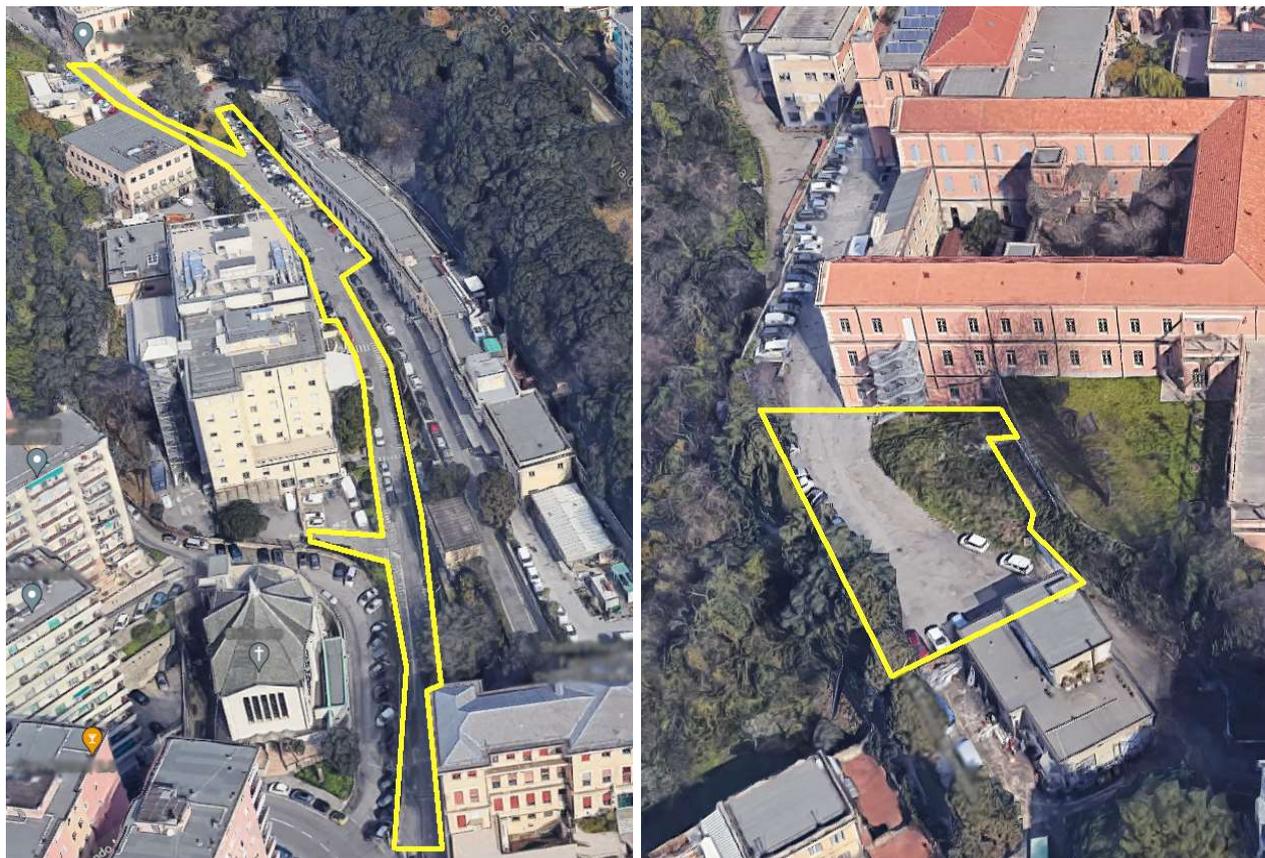
1. INTRODUZIONE

Il progetto di riqualificazione del manto stradale dell'Ospedale Villa Scassi e del Centro Polifunzionale di Quarto riveste un ruolo di primaria importanza nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle infrastrutture Sanitarie oggetto di intervento. Esso è giustificato da diverse ragioni, tra cui l'obsolescenza dell'attuale manto stradale, l'aumento del traffico veicolare e pedonale e la necessità di creare un ambiente più sicuro e funzionale per i fruitori delle strutture sanitarie coinvolte.

Un'attenta analisi del manto stradale esistente ha messo in luce le principali criticità e carenze, considerando anche le numerose richieste provenienti dal personale interno. Sono state individuate le aree più bisognose di intervento, dovrà quindi essere messa al primo posto la durabilità e la sostenibilità delle soluzioni proposte, senza trascurare però l'ottimizzazione dei costi ed i tempi di realizzazione.

Inoltre, un'attenzione particolare dovrà essere dedicata alla pianificazione logistica per ridurre al minimo le eventuali interruzioni alle attività Ospedaliere e al funzionamento del Centro Polifunzionale durante la fase di lavorazione. Sarà fondamentale agevolare gli spostamenti del traffico e garantire i servizi essenziali durante l'esecuzione dei lavori.

La ristrutturazione del manto stradale di queste importanti strutture contribuirà significativamente al miglioramento della qualità dei luoghi e alla sicurezza delle persone che le utilizzano. I benefici si rifletteranno sull'utenza ma anche sul personale in forze a queste strutture, fornendo un ambiente più efficiente e adeguato alle esigenze attuali e future.



In Foto: Le aree oggetto di intervento: a Sinistra il POU Villa Scassi a Destra il Centro Polifunzionale di Quarto.

2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è stato elaborato dal Geometra Socchia assistito dal Geometra Russo in forze alla S.C. Riqualificazione Edilizia e super visionato dallo scrivente Architetto Bonzano.

- La Direzione dei lavori sarà affidata al Geom. Russo.
- Il Piano di sicurezza e coordinamento sarà affidato al: Geom. Parmendola.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE:

POU Villa Scassi: mq. 2100

Asportazione parziale di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, eseguito con apposita macchina fresatrice a freddo, compreso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto del materiale di risulta, la pulizia della sede stradale e quanto altro occorra per dare il lavoro finito e l'onere per la presenza di chiusini, tombini e simili per profondità di scarificazione fino a 3 cm: per superfici oltre 250 fino a 2000 m²

Conglomerato bituminoso confezionato con bitumi tradizionali e inerti rispondenti alle norme vigenti e secondo dosature del capitolato speciale d'appalto delle opere pubbliche; in opera compresa la pulizia del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura e la spruzzatura di 0,600 kg per metro quadrato di emulsione bituminosa al 55% per l'ancoraggio; la stesa con idonee macchine finitrici e la cilindatura dell'impasto con rullo da 6-8 tonnellate: misurato in opera per strati di collegamento (binder) dello spessore medio finito e compresso di 7 cm.; per lavori eseguiti nei centri urbani, per una superficie minima non inferiore a 200 mq.

Centro Polifunzionale Quarto: mq. 1200

Asfaltatura di nuove strade Nel caso di strade di nuova costruzione prima dell'asfaltatura è necessaria un'opera di spianamento, tramite ruspe, seguita dal livellamento con livellatrici e dalla compattazione del rilevato con rulli. Realizzato così il sottofondo, si procede alla produzione di strati di fondazione in misto cementato, valutandone la corrispondenza ai requisiti di quota, sagoma, densità e portanza indicati in progetto. Si prosegue spargendo sabbia a protezione dello strato in misto cementato e alla stesura di una mano di ancoraggio, applicando un'emulsione bituminosa acida, alla rimozione della sabbia non trattenuta dall'emulsione, e alla stesa del conglomerato e alla sua compattazione.

Demolizione muro a forma di cuneo di circa 50 metricubi di pietra e cemento armato.

Conglomerato bituminoso confezionato con bitumi tradizionali e inerti rispondenti alle norme vigenti e secondo dosature del capitolato speciale d'appalto delle opere pubbliche; in opera compresa la pulizia del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura e la spruzzatura di 0,600 kg per metro quadrato di emulsione bituminosa al 55% per l'ancoraggio; la stesa con idonee macchine finitrici e la cilindatura dell'impasto con rullo da 6-8 tonnellate: misurato in opera per strati di collegamento (binder) dello spessore medio finito e compresso di 7 cm.; per lavori eseguiti nei centri urbani, per una superficie minima non inferiore a 200 mq.

NOTE:

Il manto stradale ha una struttura costituita generalmente da tre strati di materiale sovrapposto, che ricoprono scopi differenti l'uno dall'altra ed insieme garantiscono le prestazioni richieste. Lo strato superficiale è detto strato di usura e poggia su di uno strato intermedio, detto binder che a sua volta poggia su di uno strato di base. Lo strato superficiale è esposto al traffico ed agli eventi atmosferici, quindi deve garantire una elevata aderenza, resistenza all'usura, impermeabilità e deve trasmettere i carichi agli strati sottostanti in modo quanto più uniforme possibile. Per esso viene impiegato conglomerati ottenuti da fonti naturali, in quanto garantisce una maggiore durabilità alle sollecitazioni a cui è sottoposto. Inoltre esso può essere drenante, se realizzato con un maggior grado di vuoti,

permettendo un migliore deflusso delle acque meteoriche aumentando il grado di sicurezza della strada. Lo strato intermedio, o binder, ha la funzione di collegamento tra lo strato di usura e lo strato base, esso ha una struttura simile a quest'ultimo e deve garantire principalmente la planarità e la corretta pendenza dello strato d'usura, nonché la trasmissione dei carichi allo strato base. Lo strato di base ha lo scopo di dissipare i carichi statici provenienti dagli strati superiori verso il sottofondo. Viene realizzato con bitumi artificiali o asfalto di riciclo, e deve essere in grado di assorbire i carichi e trasmetterli al suolo.

4. ESECUZIONE DELLE OPERE

Il progetto architettonico-edile è stato concepito in modo da essere realizzato in 90 giorni solari consecutivi dalla data di assegnazione, incluso lo smantellamento dei vecchi apparati.

Resta inteso che la ditta esecutrice dei lavori dovrà utilizzare maestranze di provata esperienza in ambito ospedaliero per ciò che riguarda lavorazioni.

IL DIRETTORE
S.C. Riqualificazione Edilizia
(Arch. E. M. Bonzano)